



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



LA MOSCA ORIENTALE DELLA FRUTTA

Bactrocera dorsalis

**NUOVO ORGANISMO NOCIVO
RITROVATO IN CAMPANIA**





Un focolaio in provincia di Napoli Qual è il pericolo?

La *Bactrocera dorsalis*, conosciuta come mosca orientale della frutta, non è un insetto pericoloso per la salute dell'uomo, ma è dannoso per il comparto ortofrutticolo poiché è in grado di attaccare i frutti di un gran numero di colture da reddito (circa 300 specie). Una maggiore diffusione dell'insetto potrebbe, infatti, provocare misure restrittive sull'esportazione di frutta e ortaggi provenienti dalle zone infestate da parte dell'Unione Europea.



Intervenire tempestivamente è fondamentale per salvaguardare l'economia della nostra regione. Per questo, chiediamo il tuo aiuto per riconoscerla e combatterla insieme.

Se sospetti o vieni a conoscenza della presenza di adulti, o di frutti attaccati, riconducibili alla *Bactrocera dorsalis*, scrivi subito al Servizio Fitosanitario Regionale della Campania all'indirizzo e-mail

sos.fitosanitario@regione.campania.it

Come riconoscerla

Il corpo, dai colori giallo e marrone, è lungo circa 8 millimetri e la sua apertura alare è molto ampia. Sull'addome sono presenti due strisce nere orizzontali e una mediana longitudinale che formano una lettera T. I danni che causa sui frutti sono provocati dalle punture di ovideposizione e dall'attività trofica delle larve, le quali si sviluppano in modo gregario nutrendosi della polpa della frutta, provocandone il disfacimento e/o la cascola anticipata. Le larve mature abbandonano i frutti attaccati per andare a impuparsi nel terreno.



1 cm



SCALA 1:1



Le misure di contrasto

Con i primi ritrovamenti, il Servizio Fitosanitario Regionale ha attivato una serie di misure ufficiali per conoscere la reale distribuzione sul territorio della mosca orientale della frutta e programmarne il contenimento e l'eradicazione, fino alla predisposizione di un **Piano d'azione per *Bactrocera dorsalis*** approvato con DGR 714 del 20 dicembre 2022¹.

Il Piano d'azione

Il Piano d'azione trova applicazione nella cosiddetta "Area delimitata" formata dall'insieme di:

- a. area infestata** (Palma Campania, Carbonara di Nola, Domicella, Liveri, Nola, Ottaviano, San Gennaro Vesuviano e San Giuseppe Vesuviano): territorio dove sono stati registrati diversi ritrovamenti di *Bactrocera dorsalis* nelle trappole, più una fascia larga un chilometro;
- b. area cuscinetto**: territorio ricadente in una fascia della larghezza di 7,5 km partendo dal bordo esterno dell'Area infestata.

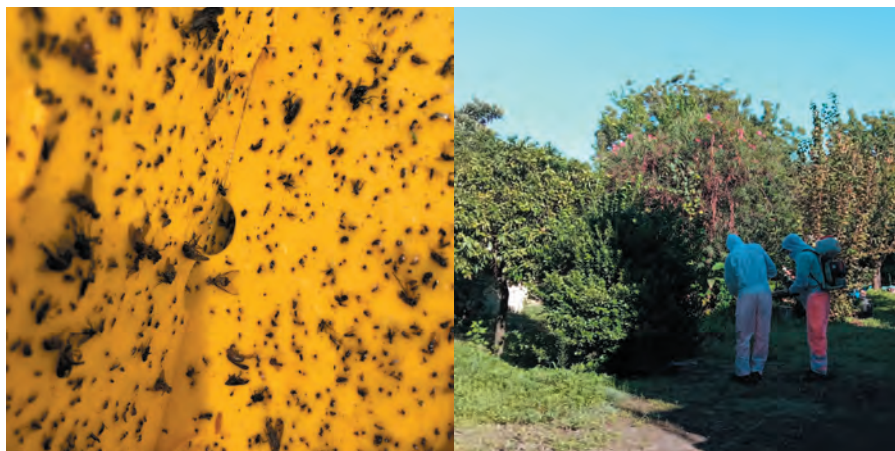


1. http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/files/DRD_714-20-12-22.pdf

Le misure di eradicazione

Le misure di eradicazione previste nel Piano sono:

1. il blocco della movimentazione per:
 - i frutti delle specie ospiti;
 - il terreno proveniente dai campi di produzione di specie ospiti;
 - le piante da impianto con terreno;
 - le piante da impianto di specie ospiti con frutti sopra;
2. l'applicazione di insetticidi;
3. i trattamenti con esche insetticide selettive;
4. la tecnica dell'annientamento maschile;
5. il trattamento del suolo;
6. la raccolta e la distruzione totale dei frutti dalle piante con frutti sintomatici o dalle piante dove sono state posizionate le trappole che hanno catturato negli ultimi due mesi e dalle piante limitrofe ubicate nel raggio di 10 metri;
7. l'incremento del numero delle trappole.



Deroghe

È consentita la movimentazione dei frutti al di fuori dell'area infestata solo se:

- provengono da un sito di produzione indenne riconosciuto e autorizzato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) e se gli stessi sono stati trattati con specifici prodotti fitosanitari, oppure se la coltivazione è stata protetta da idonee reti. Anche la movimentazione dai centri di lavorazione/magazzini ubicati nell'area infestata è consentita, ma solo se i frutti provengono da siti riconosciuti indenni e i centri hanno adottato misure preventive, valutate dal SFR, all'introduzione, anche accidentale, della mosca;
- sono stati sottoposti a controlli da parte del SFR prima della commercializzazione e su campioni rappresentativi, oppure sottoposti a trattamento termico certificato.



È consentita la movimentazione delle piante:

- con terreno, **senza frutti**, al di fuori dell'area infestata se nei sei mesi precedenti allo spostamento sono state protette attraverso idonee misure fisiche, totali o parziali, o se sono state invasate con terreno proveniente da area libera da coltivazioni e posizionate lontano da piante di specie ospiti con frutti;
- **con frutti** solo se la protezione è stata totale e sono stati applicati trattamenti fitosanitari preventivi per la mosca.



Come riconoscere un sito indenne

(Decreto dirigenziale n. 3 del 10 gennaio 2023 della Direzione Generale Agricoltura)²

Per movimentare i frutti di specie ospite al di fuori della zona infestata è necessario presentare istanza per il riconoscimento del *Sito di produzione indenne*, riconoscibile tale ai sensi del Piano di azione. I modelli sono scaricabili dal portale www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/bactrocera.html.

Le istanze vanno presentate via PEC a: 500721@pec.regione.campania.it.

Il Servizio Fitosanitario Regionale verifica la completezza delle istanze e la relativa ricevibilità, predispone una ispezione per il riconoscimento del sito di produzione indenne e provvede, dove riscontrato, ad emanare atto ufficiale.



2. http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/files/DRD_03-10-01-23.pdf

Insieme, salvaguardiamo la nostra
agricoltura e la nostra economia

Non facciamoci passare
la mosca sotto il naso!



email

sos.fitosanitario@regione.campania.it

www.regione.campania.it